

Primo Piano Caserta

La viabilità Dopo dieci mesi difficili tra traffico e rischio crolli via Vico ora è transitabile

L'INTERVENTO

Franco Tontoli

Via G.B.Vico torna a respirare, demolito l'immobile d'angolo con piazza Correrà dichiarato pericolante ai primi del dicembre dello scorso anno, la strada riapre al traffico nella mattinata di domani, sabato 15 ottobre, a meno di ventile ritardo di qualche ora se le condizioni atmosferiche dovessero rallentare le operazioni di sgombero dei materiali dopo la demolizione cominciata lunedì 10 scorso. La notizia viene da una comunicazione del vice sindaco Emiliano Casale che detiene anche la delega della Viabilità e non nasconde la propria soddisfazione. Dice: «Abbiamo lavorato intensamente in questi mesi per rendere esecutiva la demolizione del palazzo pericolante, la questione è stata lunga anche perché abbiamo trovato numerosi ostacoli di carattere burocratico che solo ora siamo riusciti a superare. La bella notizia è che finalmente sabato piazza Correrà tornerà a vivere come prima, se non addirittura meglio».

L'iter, durato dieci mesi, per la demolizione dell'edificio e la riapertura al traffico veicolare della centrale arteria, era stato seguito dall'assessore ai Lavori pubblici Massimiliano Marzo, pressato dalle istanze degli abitanti della zona, dai commercianti soprattutto, divisi sui due versanti di via Roma e di corso Trieste. Considerate le lungaggini cui siamo abituati, i dieci mesi per la soluzione del disagio sono da considerarsi un record, l'impegno ora va ribadito dall'amministrazione comunale per il completo risanamento della piazza il cui lato lungo del rettangolo è caratterizzato da

ITALIA NOSTRA
«LO SPAZIO LASCIATO DAL VECCHIO EDIFICIO APPENA BUTTATO GIÙ VENGA DESTINATO A VERDE E FITNESS»

► Riapre domani: resta solo lo sgombero dei resti del palazzo pericolante demolito



► Il vicesindaco Casale: «Abbattimento frenato dalle lunghezze burocratiche»

edifici quasi del tutto disabitati, abbandonati alla fatiscenza. Sul l'altro lato si affaccia il monolocale multipiani costruito sull'area del Palazzo Montagna lesionato dal terremoto 1980, l'edificio da tempo ultimato è ancora disabitato, e incombe col suo sovradimensionamento sulla piazza che col risanamento avviato dovrebbe avere aspet-

LA SOCIALITÀ

Sul risanamento edilizio delle citate fatiscenze, però, si dichiara in disaccordo la sezione casertana di Italia Nostra la cui presidente, Maria Rosaria Iacopino, in un documento dichiara: «L'abbattimento del palazzo in

to migliore rispetto a quello che offre.

via Vico con la creazione di uno spazio "vuoto" o meglio "libero", uno spazio da vivere più che da riempire, potrebbe offrire una possibilità di socialità e una migliore vivibilità a un tessuto urbano densamente edificato. L'amministrazione comunale potrebbe considerare dello spazio i funzionari pubblici dello spazio - aree verdi, aree fitness - privilegiando comunque nuovi volumi che non prevedano già volumi. Non è utopia, accade già in molte città italiane che hanno a cuore la salvaguardia della storia urbanistica e il benessere dei cittadini».

IL RISANAMENTO

Con Italia Nostra non c'è che da concordare su tutto ciò che si fa a salvaguardia della vivibilità cittadina, del rispetto dell'ambiente e del paesaggio urbano ma non si può fare a meno di ricordare le battaglie perse inseguendo utopie che altrove si realizzano, in casa nostra no. In piazza Correrà da un paio d'anni diventata uno dei tre poli della movida notturna di fine settimana, non sappiamo immaginare cosa diventerebbe uno spazio di libera fruibilità dopo il primo sabato dalla inaugurazione. E poi, i diritti legittimi dei proprietari dei suoli, il loro valore economico chi li andrebbe a denimizzare, un Comune che per i dissesti non può spendere nemmeno un euro? Su questa piazza, centro urbano, edilizia dell'Ottocento tranne il palazzo demolito, è stata autorizzata la costruzione di un palazzo che pare Mangiafuoco alle prese coi burattini: a quali risultati hanno portato dubbi, protette, documenti degli ambientalisti? Teniamoci, allora, il risanamento con la ricostruzione delle fatiscenze, nel rispetto delle volumetrie preesistenti su cui dovranno vigilare, a tutto merito

© RIPRODUZIONE INFORMATICA

IL LATO LUNGO DEL RETTANGOLO DI PIAZZA CORRERA È CARATTERIZZATO DA STABILI DISABITATI E ABBANDONATI

